

Roma, 13 -06- 2018

COMUNICATO SINDACALE

In data 08-06-2018 , si è svolto l'incontro tra le OO.SS., unitamente alle RSU, e la Direzione Ericsson, presso la sede di Unindustria.

Oltre all'informativa sul piano ferie e sulle modalità di utilizzo dei 120 € previsti dal protocollo sul CCNL, del 28 marzo, riferito alla società Ericsson Service Italia, la Direzione ha comunicato le proprie intenzioni riguardante il futuro dell'Unità di Business della Fibra. Ribadendo la scelta strategica, di uscire da questa attività, sembra superata l'idea di una cessione di ramo d'azienda. L'attività che interessa circa 70 lavoratori (tra TEI e E.S.I. di cui 10 esuberanti), vedrà la cessione di alcuni lavori già in carico, ad aziende che operano in concorrenza. Queste cessioni, secondo la Direzione, possono comportare l'uscita volontaria, di circa 30-35 lavoratori a cui queste aziende potrebbero essere interessate e che la Ericsson nel caso, potrebbe anche facilitare con incentivo. Per il personale restante, l'attività può saturare fino a metà del 2019, oltre il quale si dovrà trovare una soluzione.

Le OO. SS. hanno espresso forte preoccupazione, soprattutto per le attività in essere e che andranno in esaurimento entro il primo semestre del 2019, mettendo a rischio la stessa sede di Napoli. La Direzione aziendale è stata invitata a muoversi urgentemente, al fine di trovare soluzioni che valorizzino le professionalità restanti, professionalità di cui primarie aziende del settore non possono farne a meno, e quindi rimangono interessanti e strategiche per Ericsson ivi compresi i presidi nelle grandi città. Le commesse aperte, le attività, le risorse impegnate sulla fibra, costituiscono tutte le condizioni necessarie per utilizzare al meglio i lavoratori interessati, con ampie possibilità di impiego, ma è necessario agire in fretta senza aspettare la conclusione dei lavori iniziati.

Subito dopo le ferie, le OO.SS. richiederanno un nuovo incontro per fare il punto sulle azioni messe in campo dall'azienda.

Le Segreterie Nazionali SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, UGL-TELECOMUNICAZIONI